

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI

ANNO I - N. 5

MAGGIO 1946

S O M M A R I O

PARTE I - NOTIZIARIO I.N.A. E SOCIETA' COLLEGATE

DIREZIONE GENERALE I.N.A.

- 1) Ordini di servizio pag. 91
2) Circolari " 92

PARTE II - DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E GIURISPRUDENZA

- Disposizioni legislative " 95

PARTE III - RASSEGNA DELLA STAMPA E NOTIZIE VARIE

A) ITALIA

- Il bilancio della Riunione Adriatica di Sicurtà -
Sequestro dei beni delle Assicurazioni Generali " 101

B) ESTERO

- Cecoslovacchia - Istituzione di un consiglio delle
assicurazioni " 101

- Danimarca - Sviluppo della registrazione meccanica
nel ramo vita " 102

- Finlandia - La situazione del mercato assicurativo " 102

- Inghilterra - Andamento della produzione vita " 103

- Norvegia - Aumento dei premi d'assicurazione sulla vita " 104

- Stati Uniti - Considerazioni generali sul mercato delle
assicurazioni negli Stati Uniti " 105

PARTE IV - BIBLIOGRAFIA

- A) LIBRI (Kohler) " 110

- B) RIVISTE (Sicurtà) " 111

- PARTE V - BILANCI " 111

A CURA DEL SERVIZIO STUDI STAMPA E PROPAGANDA



Corporate Heritage
& Historical Archive

PARTE I - NOTIZIARIO I.N.A. E SOCIETA' COLLEGATE

DIREZIONE GENERALE I.N.A.

1) Ordini di servizio.

N° 697 - 3 maggio 1946.

Comunico che, con D.L.L. N° 100 del 18.2. o.a. (Art.7), l'addizionale di due centesimi per ogni lira di vari tributi erariali, istituita con R.D.L. 30.11.1937 N° 2145, è stata elevata a cinque centesimi, con effetto dal 1° gennaio o.a.

Pertanto, l'imposta di R.M. (cat.C-2), a partire dalla predetta data, deve essere portata all'8,40% degli emolumenti.

In esecuzione delle norme di cui sopra, dispongo che gli arretrati fino a tutto il corrente mese, inerenti all'aumento dell'imposta di R.M., siano trattenuti sui doppi stipendi del corrente anno.

Comunico, inoltre, che, con disposizione di legge in corso di pubblicazione, sarà disposta la trattenuta diretta dell'Imposta Complementare, con decorrenza dal 1° gennaio 1946. Si fa riserva, al riguardo, di render noto detto testo di legge non appena sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

N° 698 - 23 maggio 1946.

Relativo alla campagna elettorale.

N° 699 - 27 maggio 1946.

Per evitare gli inconvenienti che si sono verificati nello scorso anno per l'inosservanza dei turni di congedo predisposti dai singoli Servizi delle disposizioni al riguardo impartite con l'ordine di servizio N° 669 del 5 giugno 1945, preciso quanto segue:

1°) - il personale dovrà fruire delle ferie annuali nel periodo tra il 1° giugno ed il 31 ottobre;

2°) - i singoli Servizi, considerate le esigenze di lavoro, dovranno compilare, e trasmettere, entro l'8 Giugno p.v. al Servizio Personale, l'elenco dei rispettivi turni di congedo del personale dipendente: tali turni non potranno essere in seguito modificati se non in base ad autorizzazione della Direzione su proposta del Capo Servizio;

3°) - sarà consentito, in via eccezionale, e sempre previa autorizzazione, di poter fruire delle ferie dopo il 31.10; comunque non sarà consentito, in nessun caso e per nessun motivo, di fruire delle ferie stesse oltre il 31 dicembre p.v.

.//.

Le stesse norme valgono, senza alcuna eccezione, per il personale in servizio e per il personale temporaneamente dislocato in periferia.

Pertanto il Servizio Organizzazione ed i Servizi dai quali dipendono impiegati comandati fuori sede, dovranno comunicare anche i turni di congedo disposti per detto personale.

Il personale dovrà inoltre attenersi alle disposizioni di cui al paragrafo 8 dell'ordine di servizio N° 655 del 1° gennaio 1945.

I Sigg. Capi Servizio cureranno, sotto la propria responsabilità, che le disposizioni sopra precisate, siano rigorosamente osservate.

N° 700 - 27 maggio 1946.

L'On. Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 21 o.m., ha istituito una speciale Commissione, denominata "Commissione del Personale", per i seguenti compiti:

1°) - problemi di interesse generale e di particolare rilievo riguardanti il personale e questioni che possono sorgere dall'applicazione di provvedimenti di carattere amministrativo ad essa demandati dal Consiglio di Amministrazione o dal Direttore Generale;

2°) - procedimenti disciplinari di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 32; a) e c) dell'art.41 e dell'art.34 del vigente Contratto Collettivo di Lavoro.

Tale Commissione è composta da:

2 Consiglieri di Amministrazione, dei quali uno con funzioni di Presidente;

dal Vice Direttore Generale;

" Capo del Servizio Personale;

" Capo del Servizio Legale;

da un Rappresentante della Commissione Interna Aziendale;

e, quando la Commissione deve riunirsi in sede disciplinare, dal Capo del Servizio da cui dipende l'impiegato sottoposto a provvedimento disciplinare.

2) Circolari.

N° 810 - 26 aprile 1946 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Provvedimenti per il 1946 per le Agenzie Generali. Il testo completo verrà pubblicato sul prossimo numero del bollettino.

- 93 -

N° 811 - 19 aprile 1946 - SERVIZI ATTUARIALI E STATISTICA E ORGANIZZAZIONE -
OGGETTO: Nuove tariffe 29 e 29 i.

Sono state predisposte dall'Istituto e approvate dal competente Ministero le seguenti due nuove tariffe:

- a) Assicurazione per il caso di morte, a premio annuo, di annualità temporanee certe (Tar. 29)
- b) Assicurazione per il caso di morte od invalidità totale e permanente, a premio annuo, di annualità temporanee certe (Tar. 29 i).

Le due tariffe riusciranno di indubbia utilità nell'attuale contingenza economica della Nazione, che comporterà ovviamente un intensificarsi delle operazioni di credito volte a sussidiare quei cittadini che intendano ricostruire o riattare le loro proprietà danneggiate in conseguenza della guerra.

Essa potranno trovare applicazione nelle operazioni di mutui tanto con pagamento anticipato, quanto con pagamento posticipato delle rate di ammortamento perchè, in quest'ultimo caso l'assicurato, oltre al premio annuo previsto dalla tariffa base è tenuto, all'atto della stipulazione delle polizze, alla corresponsione di un premio unico in conformità alla tariffa supplementare.

In entrambi i casi il pagamento del premio annuo è dovuto tutto al più per una durata inferiore di cinque anni alla durata del contratto.

Non sono consentiti la riduzione di cui al comma b) dell'art. 4 delle condizioni generali di polizza ed il riscatto (art. 5).

La provvigione di acquisto è pari al 10, 20, 30% del premio di tariffa rispettivamente per la durata 10, 15, 20 ed al 40% per le durate superiori. Sul premio unico suppletivo la provvigione è del 2% del premio stesso.

A parte è stato fatto invio alle Agenzie Generali di un congruo numero delle nuove tariffe.

N° 812 - 16 maggio 1946 - SERVIZIO ASSICURAZIONI POPOLARI - OGGETTO: Sostituzione di contratti del vecchio portafoglio A.P. per i quali risulta smarrita la polizza sostituenda.

Nell'interesse degli assicurati e per dare alle operazioni di adeguamento del vecchio portafoglio A.P. il più ampio sviluppo, questa Direzione Generale è disposta ad accettare contratti del nuovo portafoglio A.P., in sostituzione di polizze del vecchio portafoglio, anche nei casi in cui l'originale della polizza sostituenda non venga presentato perchè dichiarato smarrito o distrutto.

Le Agenzie Generali, però, ad evitare possibili inconvenienti amministrativi derivanti dalla circostanza che un contratto A.P. potrebbe essere liquidato al centro o alla periferia, dovranno seguire tassativamente la se-

guente procedura:

- 1) Fornire alla Direzione Generale, all'atto della richiesta di sostituzione, il numero della polizza sostituenda dichiarata smarrita, nonché gli altri dati relativi al contratto e la posizione contabile dello stesso (tranne il caso in cui venga presentato il foglio marche).
- 2) Curare la tenuta di un documento appartenente al vecchio contratto smarrito, quale il Mod.A.P.1003 o la scheda alfabetica od altro, e, in caso di mancanza, crearlo, sul quale, in sede di perfezionamento della nuova polizza emessa in sostituzione del contratto smarrito, dovranno apporre la seguente annotazione:

"Contratto sostituito con polizza NUOVO PORTAFOGLIO N°.....in data....."

L'originale della polizza del vecchio portafoglio non è stato presentato perchè smarrito e pertanto su quest'ultima non può essere effettuata alcuna liquidazione".

- 3) Accertare, ogni qual volta dovranno provvedere al pagamento di una liquidazione, che non si tratti di contratto appartenente al vecchio portafoglio sostituito senza presentazione dell'originale di polizza, consultando, a tale scopo, lo schedario di cui è detto al numero precedente.
- 4) Apporre a tergo dell'atto di quietanza perfezionato, a comprova dell'avvenuto accertamento, la seguente annotazione:
"Effettuato il controllo, non risulta che trattasi di polizza del vecchio portafoglio sostituita senza presentazione dell'originale. Firmato - L'AGENZIA GENERALE".
- 5) Sospenderò la liquidazione, inviando alla Direzione Generale l'atto di quietanza imperfetto, qualora la liquidazione si riferisca a polizza del vecchio portafoglio sostituita e dichiarata smarrita.

La sostituzione di tali contratti comporta il versamento di una quota fissa di L.30 a titolo di parziale rimborso per le speciali spese di amministrazione che debbono essere incontrate; detta quota fissa verrà registrata a colonna 11 del Mod.A.P.18-bis/1001, unitamente al costo polizza e pertanto su di essa spetterà all'Agenzia il 50%. Tali disposizioni NON RIGUARDANO I CONTRATTI ASSICURATI AL B.N.T. che non possono essere sostituiti senza presentazione dell'originale di polizza, in quanto, data la loro speciale caratteristica, sono liquidabili unicamente al presentatore.

La diligente osservanza delle norme su indicate tutela l'interesse medesimo delle Agenzie Generali in quanto questa Direzione, ove, in sede di controllo, riscontrasse l'avvenuta liquidazione di un contratto dichiarato smarrito all'atto della sostituzione, provvederà senz'altro all'addebito all'Agenzia responsabile dell'intero importo liquidato.

Si prega di accusare ricevuta della presente.



PARTE II - DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 febbraio 1946, n° 223. - Riordinamento dei servizi del Ministero dell'industria e commercio (Gazzetta Ufficiale, 3 maggio 1946, n° 102).

(Omissis)

Art.1

Il Ministero dell'industria e del commercio è costituito dalle direzioni generali e dagli uffici seguenti:

- 1) Direzione generale del personale e degli affari generali;
- 2) Direzione generale dell'industria e delle miniere;
- 3) Direzione generale dell'artigianato e delle piccole industrie;
- 4) Direzione generale del commercio interno e dei consumi industriali;
- 5) Ispettorato delle assicurazioni private;
- 6) Ufficio studi e ricerche;
- 7) Ufficio legislativo.

Art.2

La ripartizione degli affari e dei servizi tra le direzioni generali e gli uffici di cui all'articolo precedente sarà fatta con decreto del Ministro per l'industria e commercio.

(Omissis)

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 23 marzo 1946, n° 313. - Modificazioni al trattamento di previdenza del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo (Gazzetta Ufficiale, 21 maggio 1946, n° 117).

(Omissis)

Art. 11

Al secondo e terzo comma dell'art.1 del regolamento approvato con R. decreto 20 ottobre 1939, n° 1863, è sostituito il seguente:

"Il Comitato predetto è presieduto dal presidente dell'Istituto, o, in sua vece, dal Vice presidente che lo sostituisce, ed è composto:

- a) dal direttore generale della previdenza presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- b) da un rappresentante del Ministero del tesoro;
- c) da due rappresentanti degli appaltatori delle imposte di consumo;
- d) da due rappresentanti dei lavoratori delle imposte di consumo;
- e) da un rappresentante dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;
- f) dal direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il Comitato è nominato dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentite, per i rappresentanti di cui alle lettere o) e d), le rispettive associazioni nazionali".

(Omissis)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946. - Nomina del presidente e dei nuovi membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (Gazzetta Ufficiale, 14 maggio 1946, n° 111).

(Omissis)

Art.1

Sono accettate le dimissioni presentate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, nominato con i decreti Interministeriali 8 febbraio 1945 e 4 gennaio 1946.

Art.2

Il Consiglio di amministrazione suddetto è ricostituito con i seguenti componenti:

Micheli on.dott. Giuseppe, presidente
Comandini avv. Federico, membro;
Di Napoli on.avv. Attilio, membro;
Molle avv. Giacomo, membro;
Papi prof.dott. Giuseppe Ugo, membro;
Donati avv. Manlio, membro;
Chiri avv. Ercole, membro;
Castelli ing. Leone, membro;
Fanelli prof. Giuseppe, membro;
Rossetti dott. Alfonso, membro;
Ventura dott. Giuseppe, membro;
Cau dott. Gionmaria, membro.

Fanno inoltre parte del Consiglio i membri di cui all'art.7 lettera a) del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n° 966 e di ^{cui} al R. decreto-legge 7 aprile 1935, n° 2115.

Il capo dell'Ispettorato delle assicurazioni private presso il Ministero dell'industria e del commercio ha facoltà di partecipare senza voto al consiglio stesso, ai sensi dell'art.3, n° 6, del R. decreto-legge 12 luglio 1944, n° 1290, modificato in sede di conversione nella legge 12 febbraio 1945, n° 303.

Il Consiglio di amministrazione costituito col presente decreto sarà in carica fino al 31 dicembre 1947.

(Omissis)

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 9 aprile 1946, n° 298. - Proroga dei termini relativi al versamento al Fondo indennità impiegati privati degli accantonamenti prescritti e all'adeguamento dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione per le prestazioni dovute in caso di risoluzione del rapporto d'impiego (Gazzetta Ufficiale, 17 maggio 1946, n° 114).

(Omissis)

Art.1

Per l'anno 1946 è prorogato al 31 agosto il termine previsto dall'art. 8 del R. decreto-legge 8 gennaio 1942, n° 5, convertito, con modifiche, nella legge 2 ottobre 1942, n° 1251, per il versamento al Fondo indennità impiegati da parte dei datori di lavoro degli accantonamenti prescritti dal decreto stesso.

Art.2

E' prorogato altresì alla data del 31 agosto 1946 il termine di cui al primo comma dell'art.5 del decreto-legge 8 gennaio 1942, n° 5, per l'adeguamento dei contratti di assicurazione o di capitalizzazione diretti a garantire alle condizioni richieste dall'art.4 del decreto-legge predetto, le prestazioni dovute in caso di risoluzione del rapporto di impiego.

(Omissis)

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 12 aprile 1946, n° 292. - Sistemazione a ruolo del personale sussidiario delle Ferrovie dello Stato (Gazzetta Ufficiale, 16 maggio 1946, n° 113).

(Omissis)

Art.7

I sussidiari sistemati a ruolo in forza del presente decreto sono iscritti al fondo pensioni dalla data della nomina a ruolo.

Le ritenute per il fondo pensioni si inizieranno dal mese successivo a quello della cessazione dell'assicurazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Il capitale liquidato dall'Istituto nazionale delle assicurazioni sarà incamerato dal Fondo pensioni.

Il servizio prestato precedentemente alla nomina a ruolo è riconoscibile o riscattabile ai sensi e con le norme degli articoli 1 e 2 del R. decreto 7 dicembre 1923, n° 2590.

(Omissis)

Art. 10

Per gli agenti già sistemati a ruolo nella posizione di stabile, in base all'art.20 del regolamento del personale e successivamente regolarizzati in base al disposto dell'ultimo comma dell'art.5 del presente decreto, la metà del capitale liquidato dall'Istituto nazionale delle assicurazioni sarà incamerata dal Fondo pensioni; della rimanente metà la quota proporzionale al periodo di retrodatazione della stabilità, arrotondando ad anni interi la frazione di un anno e considerati come 10 gli anni di assicurazione, viene pure incamerata dal Fondo pensioni e la residua quota viene utilizzata di ufficio per il riconoscimento del servizio non di ruolo ai sensi e con le norme dell'art.1 del R. decreto 2590/1923.

L'eventuale periodo di servizio non di ruolo non riconosciuto di ufficio potrà essere riconosciuto e riscattato a domanda ai sensi e con le norme dei citati articoli 1 e 2 del R. decreto 2590/1923.

Sono pertanto revocati, a tutti gli effetti, nei riguardi dei predetti agenti, i provvedimenti adottati in esecuzione dell'ultimo comma dell'art.20 del regolamento del personale.

(Omissis)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1946. - Abrogazione delle disposizioni stabilite nei decreti Ministeriali 11 giugno e 5 settembre 1940 per la copertura del rischio di guerra nelle assicurazioni sulla vita e abolizione del relativo soprapremio (Gazzetta Ufficiale, 3 maggio 1946, n° 102).

(Omissis)

Art. 1

Sono abrogate le disposizioni stabilite con i decreti Ministeriali 11 giugno e 5 settembre 1940 per la copertura del rischio di guerra nelle assicurazioni sulla vita ed è abolito il relativo soprapremio in esse previsto.

Le assicurazioni in corso alla data del presente decreto, che comprendevano la garanzia del rischio di guerra a norma delle suddette disposizioni, continuano a coprire gratuitamente i rischi derivanti da mine, bombe inesplorate e da ogni altra causa direttamente connessa col cessato stato di guerra.

Art.2

Nelle polizze di assicurazione sulla vita che saranno stipulate dopo la data del presente decreto, l'eventuale copertura del rischio di guerra potrà essere assunta in base alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme che saranno stabilite da questo Ministero con successivo decreto.

(Omissis)

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 19 aprile 1946. - Determinazione degli elementi della retribuzione ai fini del calcolo dei premi e delle indennità di inabilità temporanea nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Gazzetta Ufficiale, 7 maggio 1946, n° 105).

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1946. - Autorizzazione alla Società anonima "Riunione Adriatica di Sicurtà", con sede in Trieste, ad aumentare il capitale massimo assicurabile con alcune forme di assicurazione senza visita medica (Gazzetta Ufficiale, 20 maggio 1946, n° 116).

(Omissis)

La Società anonima "Riunione Adriatica di Sicurtà", con sede in Trieste, è autorizzata ad elevare da L.25.000 a L.100.000 il capitale massimo assicurabile con le tariffe C e D - mista a termine fisso senza visita medica - approvate con decreto Ministeriale 10 ottobre 1937, e con la tariffa E - assicurazione per il caso di morte a premi temporanei - approvate con decreto Ministeriale 20 dicembre 1937.

(Omissis)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1946. - Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni (Gazzetta Ufficiale, 25 maggio 1946, n° 121).

(Omissis)

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni:

- 1) Tariffa 18-E relativa all'assicurazione mista a premio annuo decrescente del 10% dal 2° anno di assicurazione, di un capitale pagabile ad una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, o, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

(Omissis)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1946. - Autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni a stipulare contratti di assicurazione sulla vita senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore (Gazzetta Ufficiale, 22 maggio 1946 n° 118).

(Omissis)

Art. 1

L'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato a stipulare contratti di assicurazione sulla vita senza visita medica in base alle seguenti tariffe:

- 1 - Vita intera a premio vitalizio,
- 2 - Vita intera a premio temporaneo,
- 1 (2-t) - Vita intera su due teste a premio vitalizio,
- 26 - Vita intera a premio decrescente del 3,50% dal 2° anno,
- 3 - Mista a premio annuo,
- 3 (2-t) - Mista su due teste,
- 18-C - Mista a premio decrescente del 2,50% dal 4° anno,
- 18-D - Mista a premio decrescente del 4% dal 2° anno,
- 2-19 - Mista crescente a capitale raddoppiato,
- 3-19 - Mista crescente,
- 4 - Termine fisso,
- 5 - Effetti multipli,
- 20 - Capitale e rendita 3,50%, 4%, 5%, 6%,
- 12 - Doppia mista,
- 23 - Dotale con controassicurazione,
- 25 - Temporanea con controassicurazione.

Art. 2

Il predetto Istituto è inoltre autorizzato ad includere nelle polizze relative alle tariffe di cui all'art.1 la seguente clausola:

"La presente assicurazione, emessa per un capitale non superiore a L. 100.000 è stipulata senza visita medica.

"In caso di decesso dell'assicurato nel primo anno della decorrenza della polizza, l'Istituto rimborserà la metà dei premi pagati; in caso di morte nel primo semestre del 2° anno, sarà corrisposto un capitale pari alla metà di quello assicurato ed in caso di morte nel 2° semestre del 2° anno un capitale pari ai 3/4 di quello assicurato.

"Tali limitazioni non avranno effetto nel caso in cui la morte avvenga per infortunio, esclusa ogni concausa.

"Qualora la morte avvenga per suicidio rimangono immutate le norme fissate nell'art.2 delle condizioni generali di polizza purchè le prestazioni in esso previste non superino quelle stabilite per il periodo di carenza.

"Qualora l'assicurato intenda ottenere la copertura immediata del rischio il costo della visita medica sarà a suo carico".

(Omissis)



PARTE III - RASSEGNA DELLA STAMPA E NOTIZIE VARIE**A) ITALIA.****IL BILANCIO DELLA "RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ".**

L'Assemblea generale della "Riunione Adriatica di Sicurtà" tenutasi nei giorni scorsi ha approvato il bilancio dell'esercizio 1944 (vedi appresso). Il dividendo per tale esercizio è stato fissato in L.90 (massimo consentito dal D.L.L. 19 ottobre 1944 n.384 e dall'Ordinanza generale A.M.G. 29 novembre 1945 n° 25 in rapporto alle precedenti attribuzioni di dividendo) per ognuna delle 40.000 azioni Serie A e delle 40.000 azioni Serie B, in pagamento dall'8 corrente, con trattenuta dell'imposta cedolare del 10%. (Agenzia Economica e Finanziaria, 18 maggio 1944).

I BENI DELLE ASSICURAZIONI GENERALI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO DALLA JUGOSLAVIA.

"Il Messaggero" del 31.5.46 pubblica:

Tutti i beni mobili ed immobili delle Assicurazioni Generali e di altre società italiane esistenti nel territorio jugoslavo, sono stati posti sotto sequestro per ordine del Governo di Belgrado. Le autorità jugoslave giustificano tale nuovo sopruso ai danni dell'Italia spiegando che il sequestro è avvenuto a titolo di garanzia contro un eventuale mancato pagamento delle pretese riparazioni di guerra che l'Italia dovrebbe pagare alla Jugoslavia. Nel sequestro sono compresi tutti gli edifici sparsi nel territorio jugoslavo con il mobilio e gli arredi esistenti negli edifici stessi per un valore di parecchie centinaia di milioni.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Assicurazioni Generali si è riunito a Trieste inviando una vibrata protesta al Governo di Belgrado e nello stesso tempo invitando il Governo italiano ad intervenire per far togliere l'ingiustificato sequestro.

"Il Tempo" di Roma dello stesso giorno comunica:

Si ha dalla Jugoslavia che dopo aver posto il sequestro a tutti i beni e agli immobili delle Assicurazioni Generali, il governo jugoslavo ha licenziato l'intero corpo degli impiegati alcuni dei quali, con venti e più anni di attività, dando loro soltanto sei settimane d'indennità.

B) ESTERO.Cecoslovacchia.**ISTITUZIONE DI UN CONSIGLIO DELLE ASSICURAZIONI.**

Il Governo cecoslovacco ha istituito un Consiglio delle Assicurazioni, che dirigerà il lavoro di tutte le compagnie d'assicurazione nazionali.

lizzate. Il principale compito del Consiglio sarà quello di attuare integralmente il piano di nazionalizzazioni, ivi compresa la liquidazione della compagnia tedesca.

(The Review, 12 aprile 1946).

Danimarca.

SVILUPPO DELLA REGISTRAZIONE MECCANICA NEL RAMO VITA.

Il Sig. F. Howitz, attuario dell'importante compagnia d'assicurazione danese "Danmark", ha descritto per il giornale "Dansk Forsikrings Tidende" il sistema meccanico adoperato per la completa registrazione di gran parte delle operazioni del ramo vita. La registrazione meccanica viene effettuata con il tipo più recente di macchina punzonatrice multiple. Di tale macchina esiste in Danimarca un solo esemplare che deve essere noleggiato per l'uso di volta in volta. La compagnia ha una tariffa mensile con premi fissati in corone per le diverse somme assicurate, per cui ad ogni età di maturazione corrispondono diversi periodi di pagamento dei premi in relazione all'età d'ingresso in assicurazione. Le schede punzionate devono essere dapprima classificate e poi incollate nei gruppi appropriati. Quando è stata compiuta quest'operazione, si procede alla punzonatura delle nuove schede contenenti le somme ed il fattore attuariale per il quale dovranno essere moltiplicate. La nuova macchina è in grado di moltiplicare numeri da 2 a 8 cifre, eliminare i decimali superflui ed aumentare di uno l'ultimo decimale, se ciò è richiesto. Con l'addizione automatica dei risultati si ha in ogni momento una completa registrazione meccanica. Per controllare il lavoro le schede vengono contate ogniqualvolta vengono immesse nella loro casella. La macchina può aggiungere o sottrarre due cifre punzionate a lato e punzonare poi il risultato sulla scheda. La velocità con la quale la macchina compie le diverse operazioni varia da 500 a 1.500 schede all'ora.

(The Review, 12 aprile 1946).

Finlandia.

LA SITUAZIONE DEL MERCATO ASSICURATIVO.

Dopo il collasso del mercato assicurativo tedesco, gli assicuratori finlandesi si sono rivolti nuovamente al mercato britannico. Anche il Gosstrach di Mosca ha fatto la sua apparizione come riassicuratore dei rischi finnici. La valuta straniera è stata uno spauracchio, ma i riassicuratori esteri hanno dimostrato grande comprensione ed apportato un notevole contributo alla lenta ripresa dell'industria assicurativa finnica. Il ramo incendi svolge un'attività assai ridotta, ma occupa molto gli assicuratori nell'adeguamento dei prezzi dell'assicurazione a quelli attuali. Il metodo adottato è quello di aumentare automaticamente le somme assicurate per i contratti relativi a singoli rischi, finché l'assicurato non olovi formale protesta. La totalità degli industriali ha rapidamente aumentato le loro somme assicurate. L'andamento del

inistri da incendio è stato normale nel 1945. L'assicurazione marittima è stata pressochè inesistente nel 1945, ma si spera in una ripresa. Malgrado l'inflazione, la fiducia nell'assicurazione sulla vita è rimasta inalterata e la produzione del 1945 costituisce un record sia in relazione alle somme assicurate che al numero dei contratti sottoscritti. L'assicurazione automobilistica ha svolto pochissime operazioni durante la guerra; i premi sono stati ora aumentati in seguito all'elevato costo delle riparazioni. L'assicurazione contro i furti registra un aumento nell'incasso dei premi ed un contemporaneo aumento dei sinistri. È stato preparato un disegno di legge per la riforma dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Le operazioni d'assicurazione possono essere svolte e soltanto dalle compagnie autorizzate e sono sottoposte alla vigilanza dello Stato. Attualmente si affaccia la possibilità che le operazioni d'assicurazione possano essere svolte da un istituto statale, come in Svezia, in concorrenza con le imprese private.

(The Review, 12 aprile 1946).

Inghilterra.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE VITA.

La rivista assicurativa inglese "The Review" ha pubblicato nel fascicolo del 18 gennaio 1946 alcuni dati relativi alla produzione di 42 compagnie inglesi d'assicurazione sulla vita. Da essi risulta come nel 1945 la produzione abbia registrato nel complesso un incremento del 13,1% rispetto al 1944 ed un recupero del 78,7% rispetto alle cifre prebelliche (media del triennio 1936-38). Di fronte a 36 casi di incremento stanno 8 casi di diminuzione, ma tre di queste diminuzioni sono assolutamente irrilevanti (in totale, soltanto Lst.66.000). Quattro compagnie registrano un notevole aumento. La "Gresham" detiene il primato con un incremento del 35% rispetto al 1944 e del 13% in più della sua media prebellica; segue la "Co-operative" con un incremento del 34% rispetto al 1944 e con un raddoppio della sua media prebellica, ecc. ecc.. Cinque compagnie hanno stipulato nel 1945 contratti per un importo superiore alla loro media prebellica. Il fatto, tuttavia, che la media generale sia pari al 79% del totale prebellico e prevedono che esistono grandi possibilità di sviluppo per la produzione dell'anno in corso.

	M e d i e			
	1936-38	1940-44	1944	1945
	(in milioni di sterline)			
Atlas	4.298	2.527	2.743	2.275
Britannic	3.628	3.707	3.582	3.566
British Equitable	0.845	0.326	0.355	0.463
Edonian	2.103	0.980	1.293	1.205
Commercial Union	5.867	4.235	5.124	5.688



	M o d i o			
	1936-38	1940-44	1944	1945
	(in milioni di sterline)			
Cooperativo	3.398	3.503	5.720	7.657
Crusader	0.590	0.662	0.821	1.010
Anglo Star	8.837	12.710	16.631	16.249
Equitable	1.891	1.673	1.652	1.841
Equity and Law	4.280	0.533	0.440	1.048
Friends' Provident	2.555	1.845	2.120	2.238
General Life	2.770	0.960	0.773	0.741
Gresham	3.704	2.274	3.100	4.180
Guardian	1.765	1.184	1.370	1.500
Law Union and Rock	2.721	1.579	1.748	1.900
Legal and General	17.337	10.450	11.093	10.615
Liverpool and London and G.	2.983	1.423	1.808	1.870
Liverpool Victoria	3.797	2.106	2.189	2.400
London Assurance	2.820	1.595	2.035	2.244
London and Scottish	1.808	0.638	0.594	0.700
London Life	2.704	0.705	1.006	1.180
National Farmers	0.612	0.892	0.831	1.010
National Mutual Life	1.008	0.535	0.669	0.651
National Provident	2.018	0.686	0.825	1.128
Norwich Union	11.459	8.136	10.294	11.250
Earl	8.566	7.321	6.521	7.655
Prudential	28.250	24.858	23.600	28.000
Refuge	8.449	6.031	6.171	6.093
Royal	5.087	3.097	3.770	4.014
Royal Exchange	4.445	2.268	2.076	2.189
Royal London Mutual	5.880	3.109	3.313	3.883
Scottish Amicable	2.109	0.792	1.010	1.440
Scottish Life	2.307	0.694	0.772	0.842
Scottish Provident	3.212	1.219	1.251	1.530
" Temperance	1.568	0.646	0.742	0.790
" Union and Nat.	3.383	0.660	0.754	0.947
" Widows	5.046	2.214	2.287	3.039
Standard	5.391	2.780	3.102	3.943
Sun	21.463	9.054	11.257	14.055
W.K. Provident	4.920	1.952	2.088	2.221
Wesleyan and General	1.621	1.095	1.135	1.515
Worshipful	2.888	1.419	1.471	1.850

Norvegia.

QUANTO DEI PREMI D'ASSICURAZIONE SULLA VITA.

Il 9 gennaio u.s. il tasso di sconto praticato dalla Banca di N

è fu ridotto del 2% al 2 1/4% e i titoli del debito pubblico a lunga scadenza sono sostituiti con altri sulla base del 2 1/4%. Di fronte all'impossibilità migliorare la situazione degli investimenti a causa dell'attuale instabilità monetaria, le compagnie norvegesi d'assicurazione sulla vita non potevano fare altro che aumentare i premi relativi ai nuovi affari, evitando saggiamente di concludere operazioni ai vecchi premi. L'aumento oscilla dal 4% all'11% nei confronti delle assicurazioni ordinarie, e dal 2% al 9% nei confronti delle polizze a premio unico. La percentuale di aumento è maggiore per le annuità, poichè in seguito all'aumento di mortalità è stato proceduto alla sostituzione delle relative tavole. Le nuove tariffe sono basate sul saggio d'interesse del 2 1/4% (precedentemente, il 3%) e per le operazioni vita continuano ad usarsi le tavole di mortalità N 1939. Per le età al disotto dei 40 anni la mortalità degli assicurati sulla vita nel periodo 1935-1940 è scesa al di sotto di quanto era stato previsto con la tavola R 1939, e pertanto la nuova tavola di mortalità R 1946 è basata su una mortalità più bassa per tutte le età. Inoltre è stato introdotto un procedimento più semplice nel calcolo del premio addizionale per la sospensione del pagamento dei premi durante l'invalidità, ma non oltre il 65° anno di età. Questo è ora calcolato al 3 1/2% del premio lordo, indipendentemente dall'età d'ingresso e dalla durata del contratto. (The Review, 12 aprile 1946).

Stati Uniti.

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL MERCATO DELLE ASSICURAZIONI NEGLI STATI UNITI.

Riportiamo una prima parte dallo studio del Sig. R. Schmit, Direttore generale della Compagnia francese di Assicurazioni Riunite e di Riassicurazioni:

Sono stato subito colpito, studiando il mercato americano, dalla considerazione del gran pubblico verso questa industria, giudicata da ogni cittadino come la sua migliore salvaguardia per l'avvenire, poichè in linea come è al risparmio, egli trova nell'assicurazione il mezzo efficace per difendersi contro gli eventi e i brutti colpi del destino.

Ricevendo dalla tradizione il gusto dello sforzo e lottando con accanimento per elevarsi dalla sua condizione, l'americano considera i grandi successi industriali o commerciali come il risultato di una sopraffazione, e la legittima ricompensa di uno sforzo qualificato. E' pertanto ammirazione che egli contemplerà la prodigiosa costruzione di questa potente iniziativa e considererà la fortuna dei suoi promotori come il coronamento logico e naturale della loro attività. Lo Stato si associa ai voti dell'opinione pubblica augurando che le Compagnie d'Assicurazioni siano ricche e prospere: esse presteranno allora tutte le garanzie finanziarie e forniranno alla loro clientela un servizio di qualità inappuntabile.

Tuttavia sarebbe inesatto pensare che alle Società di Assicurazioni

americane basti accantonare ogni anno migliaia di dollari di riserve che accresceranno con ritmo continuo il patrimonio dell'impresa, dopo aver detratto gli utili da ripartire largamente tra azionisti, amministratori e direttori. Al contrario in questo paese in cui il dinamismo e la potenza di lavoro della popolazione sono proporzionati alla sua immensa ricchezza, in cui la libertà è a base della struttura economica, politica e sociale, l'immaginazione e l'attività dell'uomo valgono a determinare una concorrenza tale da procurare, in fin dei conti, il servizio più conveniente alla clientela. Ma, per quanto attiva, questa concorrenza non potrebbe giungere allo svilimento dei prezzi, perchè l'americano ha un gusto molto accentuato per il guadagno, che non perde di vista in nessun momento. Di più, egli sa che lo Stato eliminerebbe senza pietà le Compagnie depauperate, che non dispongono più di un margine di sicurezza sufficiente. D'altronde la legislazione di cui parliamo più avanti è in armonia con questa idea direttrice, poichè prevede un sistema che ritroveremo sotto il nome di "surplus" in base al quale una Società non può prendere impegni superiori alle sue possibilità finanziarie determinate in funzione del capitale sociale e delle riserve libere di cui dispone. E' pertanto nel miglioramento costante della sua organizzazione tecnica, amministrativa e commerciale e facendo svolgere la concorrenza entro limiti ragionevoli che l'assicuratore cercherà i mezzi adatti ad aumentare l'importanza della sua clientela ed accrescere il valore del suo portafoglio. Il cammino straordinario degli avvenimenti attraverso i tempi moderni provoca fluttuazioni notevoli nell'evoluzione dei rischi, ma le organizzazioni specializzate sono vigilanti, operano sotto l'occhio vigile dello Stato e trovano una grande comprensione da parte del pubblico.

'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE E TECNICA DELLE SOCIETA' AMERICANE.

Generalità - Il presente studio si riferisce solo alle Compagnie d'assicurazione che esercitano i rami Infortuni, Incendio e Trasporti, con esclusione delle Compagnie Vita, la cui attività è nondimeno tanto importante negli Stati Uniti. Disgraziatamente la mancanza di tempo e di conoscenze in questo campo non mi consentirono di estendere ad essa le mie indagini.

Nella loro grande maggioranza, gli affari sono trattati dalle Società nazionali; tuttavia le Compagnie inglesi e i Lloyd's occupano un posto molto grande su questo mercato. Oltre alle Società inglesi, esistono anche altre Società straniere, ma il loro numero è limitato, perchè il loro ingresso sul mercato americano è molto oneroso e difficile; al di fuori delle imprese britanniche, le quali godono di una fama universale, il pubblico americano che, come dicevamo sopra, desidera garanzie finanziarie efficienti, è poco incline ad assicurarsi presso imprese la cui sede è situata fuori degli U.S.A. e delle quali più spesso i dati dei bilanci tradotti in dollari sembrano ridicolmente miseri, in confronto con quelle delle Società nazionali. Inoltre, se è vero che la legislazione è diversa a seconda dei vari Stati, solo le condizioni vigenti nello Stato di New York sono praticamente prese in considerazione. Orbene le alte cauzioni e il finanziamento necessario per la costituzione del "Surplus"

mentano uno sforzo finanziario assolutamente enorme. A titolo d'esempio, che una Società straniera che volesse esercitare tutti i rami, eccetto vita, dovrebbe versare 600.000 dollari di cauzione e disporre, per sviluppare in modo soddisfacente la sua produzione, di una riserva dell'ordine di 100.000 dollari, che gli permetta di costituire i suoi "Surplus" e trovare credito sul pubblico.

L'Organizzazione Commerciale - L'emissione e la gestione delle polizze vengono, come in Francia, per mezzo di Agenti Generali, ma la loro importanza soprattutto il loro compito sono del tutto diversi. Nel nostro paese le Agenzie regionali americane sarebbero piuttosto considerate come succursali della Compagnia per realizzare un decentramento della sede centrale. Infatti esse dispongono di un'autonomia molto larga, emettendo le polizze, liquidando i sinistri e si occupano attivamente di sviluppare una cerchia di agenzie secondarie. La scelta dell'agente è dunque per una Compagnia un'operazione della più grande importanza quanto il mercato degli affari, dato lo sviluppo industriale, è così grande che le qualità di animatore dell'agente generale avranno conseguenze evidenti sullo sviluppo della produzione nel territorio che gli è assegnato. È difficile vedere le cifre dei nuovi affari sottoscritti da alcune agenzie che non hanno nessun termine di confronto con quel che conosciamo qui. Scegliere un agente, si terrà il massimo conto della sua influenza politica nel territorio in cui opera. La sua remunerazione è, come da noi, essenzialmente sulle provvigioni.

Allo scopo di aumentare le loro possibilità di acquisizione, spesso le Compagnie investono una parte dei loro utili nelle società filiali, per le quali esercitano in "Pool" specialmente il ramo Incendio. È comune che una Società madre che opera per conto di sei o sette società collegate.

Organizzazione Amministrativa e Tecnica delle Società - Dal momento che le Agenzie emettono direttamente le polizze ed i relativi allegati contabili, il compito della sede sociale, dal punto di vista della produzione, riguarda soprattutto la verifica delle polizze, la determinazione delle quote di riassicurazione, il controllo delle adiacenze e l'esame degli affari speciali. Ne risulta necessariamente una notevole semplificazione nelle relazioni commerciali tra assicurati e la Compagnia, la quale vede la sua gestione molto facilitata dal fatto di questo grande decentramento realizzato verso le Agenzie.

Nel campo della verifica dei rischi ho potuto osservare cose originali. La Compagnia Americana Incendio dispone di una immensa biblioteca contenente eccezione la pianta di tutti gli agglomerati situati nel territorio della S.A., casa per casa, con l'indicazione per mezzo di colori della natura e della costruzione d'ogni edificio. All'infuori della emissione di una nuova polizza dalla sede, ci si riferirà alla pianta in cui si trova il rischio sottoposto. Secondo il valore e le adiacenze si procederà alla sua riassicurazione. Per quanto riguarda le fabbriche e le officine, esse sono verificate special-

al momento della sottoscrizione di ogni nuovo contratto a cura di un organo tecnico finanziato da tutte le Compagnie operanti negli U.S.A. Questo organo dispone in ogni stato di un ufficio tecnico centrale, che provvede pure alla verifica periodica dei rischi più pericolosi e aggiorna le piante degli agglomerati alle quali facevamo cenno più sopra.

Ognuno sa che i nostri amici americani sono molto avidi di statistiche; così si comprenderà perchè questo servizio occupa un posto tanto importante nella organizzazione interna delle loro Società. Questo servizio, oltre al suo compito di informatore tecnico, opera come organo di collegamento tra i servizi "produzione", "sinistri" e "contabilità". Come da noi, le schede perforate riscuotono un grande favore. La meccanizzazione è evidentemente molto spinta, ma debbono dire che non ho trovato innovazioni molto importanti negli organi amministrativi americani in ordine al modo in cui si svolgono le stesse operazioni nelle nostre grandi Compagnie. Si può dire, tuttavia, che il funzionamento è molto semplice, ma ciò sembra dovuto principalmente al decentramento risultante dalle attribuzioni importanti conferite agli agenti.

Le tariffe sono fissate secondo le statistiche e l'esperienza; esse sono generalmente fissate di comune accordo tra le Compagnie che dispongono di aggruppamenti tecnici e di comitati paragonabili ai nostri, ma come da noi esistono anche società dissidenti specialmente tra le Compagnie di minore importanza desiderose di svilupparsi.

POLITICA ESTERA DELLE SOCIETA' AMERICANE.

La tendenza isolazionista degli U.S.A. tra le due guerre, la vastità del mercato nazionale, l'obbligo di costituire dei "Surplus" sempre più importanti in seguito ed in proporzione dello sviluppo degli affari, fanno sì che le società americane non prendano un grande interesse al mercato estero, ma preferiscano di intensificare sul posto la loro produzione. Tuttavia alcune compagnie accettarono di cercare sbocchi esterni in seguito agli inviti loro rivolti da particolari organizzazioni specializzate nel lavoro all'estero. Vi sono oggi quattro organizzazioni di questo tipo negli Stati Uniti, di cui la più importante è la Foreign Insurance Association (F.I.A.), che dirige il lavoro estero delle Compagnie americane più note. Queste organizzazioni si sono sviluppate nei possedimenti americani del Pacifico e nel Canada, hanno preso piede in qualche parte d'Europa e attualmente sembra che il mercato su cui lavorano col massimo intensità sia quello dell'America del Sud, fatto normale questo in ragione dell'influenza crescente degli U.S.A. sull'insieme del continente americano. Queste organizzazioni procedono generalmente nel modo seguente: Esse suscitano l'interesse del pubblico in un paese per una delle Compagnie che rappresentano e ripartiscono poi sotto forma di "pool" tra le altre compagnie gli affari sottoscritti, secondo una percentuale prestabilita. Si può presumere che le vittorie americane in Europa abbiano per conseguenza uno sviluppo delle So-

oietà sul nostro Continente? E' possibile che si faccia qualche sforzo in tal senso, ma la mia impressione personale è che la situazione politica e soprattutto monetaria dell'Europa limiteranno molto questa tendenza nel presente e in avvenire; pare che dopo aver percorso militarmente il mondo l'America ritorni poco a poco, se non all'isolazionismo almeno ad un certo "sentimento isolazionista"; d'altro canto, per bilanciarlo nei fatti c'è l'imperiosa necessità di trovare sbocchi molteplici in relazione all'enorme produzione nazionale. Ma l'industria dell'assicurazione non sente questa necessità. Si può inoltre presumere che in questo campo gli americani, per ragioni economiche e politiche, si orientino più volentieri verso i mercati dell'Estremo Oriente.

CONTROLLO DELLE SOCIETÀ DA PARTE DELLO STATO - "SURPLUS".

Ogni Società è posta sotto il controllo del "Dipartimento delle Assicurazioni" dello Stato nel quale si trova la sua sede sociale. Tuttavia, per operare nello Stato di New York, il servizio delle Assicurazioni di questo Dipartimento richiede che le Compagnie, qualunque ne sia l'origine, si uniformino alle disposizioni locali, di modo che è la legislazione in vigore in questo Stato che particolarmente si attua nel Paese. Indipendentemente dal Bilancio che la Società presenta ogni anno ai suoi azionisti, essa deve sottoporre al controllo del suo Stato un rapporto completo col dettaglio di tutte le sue operazioni, designate colla denominazione di "Annual Statement". Questo documento redatto conforme al modello stabilito dal Dipartimento delle Assicurazioni comporta trentadue prospetti tra i quali quello del dettaglio del capitale, delle entrate, delle spese, delle riserve etc.

Vorremmo spiegare qui quella che ci appare la maggiore particolarità della Legislazione Americana, cioè la costituzione del "Surplus", allo scopo di limitare la produzione della Società alla consistenza delle sue possibilità finanziarie. Per esser più precisi, il "Surplus" sul quale si fonda un vero sistema che va sotto questo nome, è una impostazione del bilancio, ma vero fondo di riserve speciali che sono assolutamente indispensabili. Infatti negli U.S.A., quando una Società emette una polizza, deve passare a riserve il 100% del premio, e questa riserva viene ridotta ogni mese di un dodicesimo in relazione alla decorrenza del rischio. Dove trovare i mezzi per costituire questa riserva designata col nome di "Unearned Premium"? In parte nel premio stesso, ma solo in parte, perchè questo premio è decurtato dalle provvigioni d'acquisto, delle spese di gestione, etc.. E' giustamente per realizzare la differenza, che siffatta intervenire il "Surplus", riserva costituita quindi sia dal premio d'emissione, sia da utili.

Se si considerano gli oneri derivanti dal pagamento delle provvigioni, le spese generali e il pagamento dei sinistri, si comprende facilmente che una Società non può sviluppare che in prosieguo di tempo i suoi affari, perchè man mano che sottoscrive nuove polizze, essa dovrà costituire riserve sempre superiori alle sue entrate. Essendo per forza di cose limitata la parte del



"surplus" costituita dagli azionisti, bisognerà che la Società, per sviluppare in modo intensivo la sua produzione, realizzi utili reali e li trasformi in "Surplus".

Siccome lo scopo di questo studio è quello di dare alcune idee generali sull'organizzazione delle assicurazioni negli U.S.A., ho ritenuto perfluo riportare in dettaglio la legislazione sulle assicurazioni di questo paese e mi tengo boninteso ad disposizione di tutti coloro che lo desiderasse, per fornire loro ulteriori informazioni. Una seconda parte sarà dedicata "Risultati tecnici e finanziari" dell'assicurazione negli U.S.A. Essa comparirà in un prossimo numero.
estratto da "L'Argus" del 24.2.46).

PARTI IV - BIBLIOGRAFIA

LIBRI.

tt. Adelmo KOHLER - L'assicurazione di stato nell'Unione Sovietica - Edizioni della Rivista "Assicurazioni", Roma 1946, Vol. in 8, di pagg. XII-75-Prezzo netto L.159, fuori Milano aumento 10%-Depositario per la vendita: Dr. A. Giuffrè, Editore - Milano.

La nostra rivista "Assicurazioni", riprendendo - in un certo senso - la pubblicazione della sua apprezzata "Collana di legislazione Mondiale delle Assicurazioni private", ha voluto, con la Monografia del Dr. Kohler, porgere agli studiosi un quadro sintetico, ma completo, del regime assicurativo vigente nell'Unione Sovietica.

Nell'U.R.S.S. l'assicurazione - a parte quella sociale - viene esercitata in regime di monopolio, da un ente statale, il Gosstrach (abbreviazione di due vocaboli russi che significano appunto Assicurazione di Stato), al quale è affidata l'organizzazione ed il controllo di tutti i rami dell'assicurazione vita e danni, nelle due forme fondamentali obbligatoria e facoltativa.

La monografia, dopo una prima interessante parte ove è tracciata, nelle sue linee generali, la storia dell'assicurazione privata in Russia, nella seconda e terza parte tratta, riassuntivamente ma esaurientemente, delle varie forme di assicurazione deferite al Gosstrach ed ai suoi collaboratori.

Il lavoro, oltre l'interesse che può offrire un campo di studi che è dirsi ancora inesplorato dagli stessi specialisti, ha il pregio non solo di una trattazione organica (cioè che non si riscontra negli articoli pubblicati altrove e là nelle riviste estere), ma specialmente di una esposizione lucida e, soprattutto, obbiettiva: pregio quest'ultimo tanto più apprezzabile ove si pensa che i pochissimi che si sono occupati del tema hanno dato luogo ad appassionante polemiche e ad opposte interpretazioni.

././.



L'A., che è un giovane funzionario dell'I.N.A., ha dato prova con questo suo lavoro di particolare preparazione e padronanza generica e specifica della materia, tanto più che si è trovato di fronte ad un duplice ordine di difficoltà: la mancanza d'ogni precedente dottrinario e la necessità di ricorrere ai testi originali in lingua russa; ma da queste difficoltà è sorto il maggior merito dell'opera: la novità e la derivazione diretta, e quindi genuina, dalle fonti ufficiali.

Pur troppo le notizie più recenti giunte in Italia, almeno su questo importante settore dell'attuale regime sovietico, risalgono al 1941 e pertanto a quest'anno si riferiscono i dati pazientemente raccolti: per quanto si abbia fondata ragione di ritenere che posteriormente non vi siano state sostanziali modifiche, tuttavia è da augurarsi che l'A. possa appena sarà consentito aggiornare la sua lodevole fatica.

B) RIVISTE.

"SICURTA'" - Rivista mensile di tecnica, giurisprudenza, notiziario delle Assicurazioni - Anno I, N° 3, aprile 1946, Milano.

Sommario: Concorrenza - Italicus, Il problema delle spese nell'impresa assicurativa - A.M., Le assicurazioni private di fronte alla Costituente - Potrus, Il ramo vita: assicurazioni di contingenza - Vecchi detestabili sistemi - Il ramo trasporti: il diritto di contingenza - Ali, I. Gocce d'inchiostro; II. Amenuense - Lazzaro, Briciole (allucinazioni, Radar, Parole umane, Umanizzato la vostra azienda) - gamma, Considerazioni e proposte per una nuova disciplina delle assicurazioni - L'accordo economico per i dirigenti - L'accordo economico per impiegati e commessi - Tecnica e riviste - Omnia (La Svizzera ed i pagamenti di natura assicurativa - Approvazione della clausola relativa al prolungamento automatico in temporanea dei contratti di assicurazione sulla vita, presentata dalla Soc. Reale Mutua di Assicurazioni - Compagnia "Le Phoenix" - "Agrippina" e "Lloyd di Colonia" - Clausola operazioni alta chirurgia nelle polizze "vita" della Società Cattolica di Verona - Aumento capitale massimo assicurabile (Reale Mutua) - Tariffe vita de "L'Abeille" - L'I.N.A. e le polizze di assicurazione popolare - Il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A.).

PARTI V - BILANCI

ALLEANZA - SECURITAS - ESPERIA: Soc.An.Ass. - Capitale sociale L.5 milioni interamente versato. Sede Sociale: Roma.

	1938	1939	1940	1941	1942
	(in milioni di lire)				
TUTTI I RAMI					
Premi diretti e di riassicurazione	20,9	24,7	27,3	23,9	26,2
Premi ceduti in riassicurazione	12,-	14,7	16,8	12,7	14,5

~~SA - SEQUITAS - ESPERIA (Segue)~~

	1938	1939	1940	1941	1942
			(milioni di lire)		
ri pagati	4,3	3,6	5,6	6,2	7,2
premi per					
in corso	3,2	4,5	-	-	-
sinistri per					
da liquidare	3,8	3,7	-	-	-

~~DE ADRIATICA DI SICURTÀ': Soc. per azioni - Capitale sociale L.100 milioni -
ni versato L.50 milioni - Sede: Trieste.~~

	1943	1944
	(in milioni di lire)	
TA		
di assicurati	8.033	13.827
premi	371	820
premi	2.035	3.708
RAMI		
premi	675	1.007
premi	160	374

~~ITALIANA DI RIASSICURAZIONE: Soc. per azioni - Capitale L.21 milioni -
versato L.9 milioni - Sede Roma.~~

	1942	1943
	(in milioni di lire)	
TA		
premi	25	27
ri pagati	6	9
riassicurati	530	561
matematico	59	68
RAMI		
premi	246	278
liquidati	122	109